

# **NELLE AULE DEI MAESTRI...**

*Simonetta Fasoli*

*MCE*

***E' la stessa creatura fantastica, lo stesso  
pioniere curioso, lo stesso piccolo cittadino***



Certaldo anni '60 classe di Bruno Ciari

# ***Il mestiere del maestro***

***“Ecco, quello del maestro è (secondo me) uno dei mestieri più belli-esaltanti-gratificanti che esistano al mondo: collocato com’è tra l’artigianato e le arti. Quello che può giungere alle più alte vette di libertà e responsabilità e a livelli più o meno alti di rapporto di nonviolenza attiva. Purché l’adulto operi con sensibilità e preparazione a costruire con i bambini forme concrete di cultura: e parta sempre da quell’immenso fascio di potenzialità logiche e creative dei bambini stessi”.***

**IDANA PESCIOLI, Il metodo della ricerca nella scuola fino dall’Infanzia**

# Corrispondenze tra maestri

*«Vedi bene che le nostre vie s'incontrano in molti punti, potremo scambiarci le nostre esperienze, le nostre ricerche [...]»*

*«Abbiamo ricevuto oggi le vostre tanto attese (speriamo che nel frattempo voi abbiate ricevuto il nostro pacco) che ci hanno portato una nota nuova perché da esse ci viene finalmente quello stimolo al lavoro che da tempo andavo cercando [...]»*

**Giovanna Legatti e Giuseppe Saglietti**

(Cooperazione Educativa n. 3, 1961)

# Un metodo/non metodo: la pratica della ricerca

*«Diversamente da altre scuole di pensiero e di pratica educativa (come ad es. la Scuola Montessori e la Scuola Steineriana), che propongono un metodo codificato, al quale vengono rigorosamente formati i docenti che andranno a insegnare in quelle scuole [...] il Mce propone la **ricerca-azione**. Si tratta di un metodo/non metodo fondato nelle sue premesse e prime formulazioni sulle **tecniche di Freinet** che danno valore all'**esperienza** in tutte le sue dimensioni e alla sua **rielaborazione consapevole** [...].»*

**Dal Manifesto pedagogico MCE, 2014**

***«Voi avete seminato dei semi che  
sono nati e sono cresciuti»***



# **DARE IL SAPERE A UN POPOLO**

*«Benvenuta Madame Emma*

*Questo dono rappresenta la vostra presenza qui in Niger.*

*Noi siamo felici e fieri di accogliervi qui*

*I vostri vecchi allievi sono felici di rivedervi.*

*Voi avete seminato dei semi che sono nati e sono cresciuti.*

*Ecco germinare la spiga con i suoi grani compatti immagine del nuovo Niger unito e prospero.*

*Voi avete impressionato tutti con il vostro coraggio, la vostra abnegazione al lavoro.*

*Il popolo del Niger vi testimonia tutta la sua riconoscenza.*

*Madame Emma voi avete dato il vostro sapere al popolo Nigeriano».*

**Canto di ex allievi, Nyamei maggio 2004, cerimonia del dono dei libri di Emma Castelnuovo**

# IN-SEGNARE: LASCIARE IL SEGNO





# UNA DIDATTICA PER L'UGUAGLIANZA SOCIALE

*«Si sa molto bene come l'insegnamento della matematica possa giocare da **“arma di selezione”** nel marcare la differenza tra ragazzi che provengono da un ambiente sociale elevato, le cui facoltà di astrazione e di espressione sono più sviluppate, e quelli che sono i primi delle loro famiglie a seguire studi secondari. Ma, al contrario, **in una classe in cui si seguono le vie naturali del pensiero, partendo dunque dal concreto**, è proprio l'insegnamento della matematica che può giocare un ruolo formidabile nel senso dell'uguaglianza sociale, perché sono soltanto le facoltà d'osservazione, di immaginazione, di ragionamento **“naturale”** che rendono uguali tutti i ragazzi di fronte ad una situazione matematica. E dal momento che la nostra **“scuola media”** è uguale per tutti, **è proprio lo scopo dell'uguaglianza che noi cerchiamo di raggiungere attraverso la matematica»***

**Emma Castelnuovo** (presentazione della mostra matematica a Limoges, Francia - Anni Settanta)

# Tecniche di base: tecniche di vita

*«Fu quello che cercavo: una scuola in cui c'era la vita, in cui i bambini erano completamente liberi e nello stesso tempo educati ad essere se stessi. La nostra fu una rivoluzione: fare in modo che il bambino entrasse nella scuola sereno, sicuro, trovando un'atmosfera che gli permetteva di dire quello che effettivamente sapeva, pensava, e **che il mondo entrasse col bambino**»*

**Anna Fantini**, maestra Mce pioniera della cooperazione educativa a scuola.

# LA CLASSE COMUNITA' EDUCATIVA

*«Il nostro era un gruppo diverso da tutti gli altri [...]. Eravamo affiatati, amici, nessuno tendeva a primeggiare sugli altri [...] Col piacere di sentire dentro di noi che tutto ciò era il risultato delle nostre capacità e che ognuno poteva esprimersi liberamente e dare al gruppo il proprio apporto, piccolo o grande che fosse»*

Gian Luigi Reali, **un ex alunno** di Anna Fantini  
(ricordo del 1991)

# CO-OPERARE IN CLASSE



# Freinet: attualità di un maestro



Dans le bureau de la Coopérative à Saint-Paul.

# Dalle Invarianti dell'apprendimento (C. Freinet)

- 2. Ogni apprendimento porta a una maggiore libertà e autonomia*
- 6. Ogni apprendimento deve basarsi sull'esperienza personale*
- 7. Ogni autentico apprendimento implica l'utilizzo di tutte le risorse dell'organismo*
- 12. Ogni apprendimento avviene nel tempo*
- 14. La valutazione è parte integrante dei processi di apprendimento*
- 18. Gli educatori trasmettono sempre un messaggio attraverso la struttura del lavoro che propongono e gli interventi che effettuano*

**«lo insegno se imparo con te»**

